

Interpellanza Jochum concernente digitalizzazione, telelavoro, decentralizzazione

La gestione dell'emergenza Covid-19 ha richiesto adattamenti importanti a tutti i livelli della società non da ultimo anche nel quadro dell'amministrazione pubblica. Anche il Comune di Poschiavo ha adottato il lavoro a distanza dando la possibilità ai propri dipendenti di lavorare da casa. Grazie a un ottimo sistema informatico, nel giro di pochi giorni, è stato possibile organizzare e implementare il tutto.

Recentemente il Governo ha trasmesso al Parlamento il disegno di *legge concernente la promozione della trasformazione digitale nei Grigioni*. Lo stesso Esecutivo, in più occasioni, si è inoltre espresso a favore di un rafforzamento dei Comuni e delle Regioni, di voler raggiungere obiettivi sovraordinati come regioni competitive, una struttura economica decentralizzata e lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito delle circostanze attuali, dovute all'emergenza coronavirus, si sono trovate delle soluzioni innovative tramite il telelavoro o addirittura la scuola a distanza. Sarebbe il momento opportuno per trarre degli insegnamenti per il futuro e per accelerare, dove sensato, la diffusione del lavoro decentralizzato e per rafforzare le lingue minoritarie nell'Amministrazione cantonale.

Domande e interpellanze in questo senso sono già state inoltrate al lodevole Governo a più riprese durante gli anni scorsi, ma con scarso esito. Ora ci si può avvalere anche di un riscontro pratico e concreto basato sull'esperienza raccolta durante il periodo di *lockdown*.

Domande al Governo cantonale:

1. Il Governo cantonale ha introdotto misure particolari a favore del telelavoro in relazione al Covid-19 per i dipendenti dell'Amministrazione cantonale?
2. È possibile stilare un primo bilancio dell'utilizzo del telelavoro sull'attività dell'Amministrazione cantonale in questo periodo (p. es. sull'introduzione di misure particolari, sul numero di collaboratori che hanno lavorato da casa)?
3. Il telelavoro rappresenta uno strumento per promuovere la rappresentanza delle minoranze linguistiche in seno all'Amministrazione cantonale (p.es. attraverso la creazione di posti di lavoro nelle zone periferiche o la gestione a distanza del servizio traduzioni)?
4. Grazie al telelavoro sarebbe possibile decentralizzare ulteriori posti di lavoro nelle zone periferiche del nostro cantone?

Coira, 19 giugno 2020

Jochum, Papa, Fasani, Alig, Berweger, Brandenburger, Buchli-Mannhart, Cahenzli-Philipp, Censi, Della Cà, Deplazes (Coira), Ellemunter, Felix, Flütsch, Hartmann-Conrad, Hohl, Kienz, Lamprecht, Maissen, Michael (Castasegna), Müller (Susch), Pfäffli, Preisig, Rettich, Rüegg, Rutishauser, Schwärzel, Thomann-Frank, Thür-Suter, Ulber, Weidmann, Wellig, Zanetti (Sent), Zanetti (Landquart)